



Roma 04/10/2011

Ufficio: DIR/PF
Protocollo: 20110006941/A.G.
Oggetto: **DM 8.7.2011 Erogazione da parte delle farmacie, di attività di prenotazione delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, pagamento delle relative quote di partecipazione alla spesa a carico del cittadino e ritiro dei referti.**

Circolare n. 7803

SS
FAR 29
IFOSI

AI PRESIDENTI DEGLI ORDINI
DEI FARMACISTI

e p.c. AI COMPONENTI IL COMITATO
CENTRALE DELLA F.O.F.I.

LORO SEDI

**Publicato in Gazzetta Ufficiale il decreto concernente
la prenotazione di visite ed esami in farmacia.**

Riferimenti: DM 8 luglio 2011 “Erogazione da parte delle farmacie, di attività di prenotazione delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, pagamento delle relative quote di partecipazione alla spesa a carico del cittadino e ritiro dei referti relativi a prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale”. Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 229 del 1.10.2011.

Nella Gazzetta Ufficiale del 1° ottobre 2011 è stato pubblicato il decreto ministeriale (cfr all. 1) che disciplina l'erogazione da parte delle farmacie di attività di prenotazione delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, pagamento delle quote di partecipazione a carico degli assistiti, nonché ritiro dei relativi referti.

Si illustrano di seguito le principali disposizioni del decreto in vigore dal 16 ottobre 2011.

Federazione Ordini Farmacisti Italiani

00185 ROMA – VIA PALESTRO, 75 – TELEFONO (06) 4450361 – TELEFAX (06) 4941093
c/c POSTALE 28271005 – CODICE FISCALE n° 00640930582
e-mail: posta@pec.fofi.it – posta@fofi.it - sito: www.fofi.it

I servizi disciplinati dal decreto

Nel rispetto del modello organizzativo regionale le farmacie possono operare, attraverso la postazione informatizzata dedicata, quali canali di accesso al Sistema CUP per prenotare prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale presso le strutture sanitarie pubbliche e private accreditate, provvedere al pagamento delle relative quote di partecipazione alla spesa a carico del cittadino e ritirare i relativi referti.

Tali prestazioni saranno rese sulla base di specifiche convenzioni stipulate ai sensi dell'art. 8, comma 2, del DLgs 502/1992 e successive modificazioni, conformi agli accordi collettivi nazionali ed ai correlati accordi di livello regionale. Gli accordi nazionali e gli accordi regionali fissano altresì i requisiti richiesti alle farmacie per la partecipazione alle suddette attività.

Sono escluse dal servizio di prenotazione, pagamento e ritiro referti in farmacia, le seguenti prestazioni:

- a) le prestazioni prescritte su ricettario non del Servizio sanitario nazionale;
- b) gli esami di laboratorio ad accesso diretto;
- c) le urgenze di primo e secondo livello;
- d) le prestazioni per cui sia chiaramente indicata sull'applicazione collegata al sistema CUP, una diversa modalità di prenotazione.

Procedura di prenotazione, pagamento e ritiro referti

La procedura di prenotazione, pagamento e ritiro referti dovrà prevedere le seguenti fasi:

a) Informativa e raccolta del consenso.

La raccolta del consenso verrà annotata al fine di tenerne memoria per gli accessi successivi per finalità analoghe, anche presso altre farmacie. Nel caso in cui il Sistema CUP preveda l'invio di SMS o messaggi di posta elettronica per ricordare all'assistito gli estremi della prenotazione ovvero per la conferma o la disdetta della stessa e invio di attestazioni di pagamento, occorrerà esplicitarlo nell'informativa e raccogliere separato consenso. In ogni caso le comunicazioni all'assistito attraverso SMS o posta elettronica non dovranno contenere indicazioni di dettaglio circa la tipologia di prestazione, l'esito e le credenziali d'accesso.

b) Riconoscimento dell'assistito.

La farmacia deve assicurare il corretto ed univoco riconoscimento dell'assistito che richiede l'accesso ai servizi del Sistema CUP. Ai fini dell'identificazione l'identità dell'assistito è verificata sulla base di idonei elementi di valutazione, anche mediante atti o documenti disponibili o esibizione di un documento di riconoscimento.

Ai fini dell'accesso al servizio il cittadino dovrà esibire la Tessera Sanitaria.

c) *Prenotazione.*

Ai fini della prenotazione l'assistito dovrà esibire la prescrizione medica. La prenotazione avviene secondo criteri di scorrimento temporale senza discontinuità, offrendo all'assistito, in prima istanza, il primo posto libero estrapolato dall'intera offerta disponibile, nell'ambito territoriale di riferimento dell'assistito, e successivamente le ulteriori disponibilità, qualora l'assistito ne faccia richiesta, in coerenza con i criteri definiti per l'accesso alle diverse tipologie di prestazioni.

All'atto dell'inserimento dei dati ai fini della prenotazione delle prestazioni vengono effettuati opportuni controlli automatizzati, in grado di verificare per la specifica prestazione richiesta, l'eventuale preesistenza di altre prenotazioni della medesima prestazione, al fine di prevenire la prenotazione multipla di più prestazioni a fronte della stessa prescrizione medica nell'ambito dell'insieme delle strutture erogatrici di pertinenza del Sistema CUP. La farmacia, attraverso il Sistema CUP, può inoltre consentire al cittadino la disdetta o la variazione della prenotazione.

d) *Servizio di pagamento.*

Presso la farmacia, quale canale di accesso ai servizi del Sistema CUP, deve essere consentito il pagamento, anche mediante sistemi elettronici, della quota di partecipazione a carico del cittadino, calcolata sulla base delle informazioni rilevate dalla prescrizione.

e) *Spedizione e ritiro dei referti.*

Il Sistema CUP prevede la possibilità per il cittadino di richiedere la consegna presso la farmacia dei referti corrispondenti alle prestazioni effettuate presso le strutture sanitarie pubbliche e private accreditate. Di tale modalità deve essere data indicazione nell'informativa relativa al trattamento dei dati e acquisito specifico consenso per la singola prestazione. Nel caso in cui il cittadino si avvalga dell'opzione di consegna del referto presso la farmacia, il ritiro avviene mediante la consegna all'assistito del referto da parte dell'operatore della farmacia incaricato di tale servizio. Il referto può essere sia l'originale cartaceo in busta chiusa sia, qualora la struttura sanitaria presso la quale è stata effettuata la prestazione preveda tale possibilità, una copia stampata del referto digitale.

In ogni caso devono essere adottati misure e accorgimenti atti a garantire che l'accesso dell'operatore al referto digitale sia effettuato solo ai fini della consegna dello stesso all'interessato, nonché ad impedire la creazione di banche dati di referti digitali presso la farmacia.

Il ritiro del referto può essere effettuato anche mediante delega ad un terzo, purché questi produca una delega scritta del delegante accompagnata dalla copia di un documento di identità dello stesso e un proprio documento di identità in corso di validità.

Modalità e regole tecniche per attivare il servizio

Le farmacie effettuano le prenotazioni di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale tramite il Sistema CUP di riferimento la cui connessione avviene preferibilmente attraverso le regole stabilite dal Sistema Pubblico di Connettività (SPC).

Le Regioni e Province Autonome, le aziende sanitarie titolari dei trattamenti dei dati o gli eventuali enti concessionari del Sistema CUP, provvederanno a:

- a) fornire alle farmacie l'accesso al sistema CUP di riferimento per via telematica, per le esclusive finalità di fornitura del servizio disciplinato dal decreto;
- b) formare gli operatori che utilizzeranno l'applicazione collegata con il Sistema CUP organizzando a tal fine apposite sessioni;
- c) fornire un servizio di Help Desk.

Sulla base di principi e criteri definiti dall'accordo collettivo nazionale, i correlati accordi regionali provvederanno all'individuazione specifica di:

- a) modalità e tempi di realizzazione;
- b) modalità e tipo di collegamento;
- c) orari del servizio, comunque non inferiori a due terzi dell'orario di apertura previsto nei piani di turnazione;
- d) modalità di riscossione delle quote a carico dell'assistito;
- e) modalità e tempi di conservazione e consegna dei referti.

Tutela dei dati personali

Per l'effettuazione del servizio in questione le farmacie devono utilizzare postazioni dedicate e prevedere distanze di rispetto, che ne consentano l'erogazione in osservanza della normativa sulla tutela dei dati personali di cui al DLgs 196/2003 e successive modificazioni.

I trattamenti dei dati, effettuati solo per le finalità strettamente correlate all'erogazione del servizio, dovranno essere protetti adottando le misure di sicurezza di cui al DLgs 196/2003 ed alle linee guida dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali per i referti online, definite nell'ambito degli accordi regionali correlati all'accordo collettivo nazionale, previo parere dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

Obblighi e responsabilità del farmacista titolare, del direttore responsabile e dell'operatore della farmacia

Il farmacista titolare della farmacia o il direttore responsabile della farmacia, ovvero l'operatore della farmacia individuato quale incaricato del trattamento dei dati nell'ambito del Sistema CUP, rispondono degli eventuali errori nel processo di prenotazione, pagamento e consegna referti, qualora siano dovuti a carenze nella gestione del servizio, a loro imputabili.

L'operatore della farmacia, qualora non sia tenuto per legge al segreto professionale, al fine di garantire il rispetto della riservatezza delle informazioni trattate nella fornitura dei servizi in questione, e' sottoposto a regole di condotta analoghe al segreto professionale, in conformità a quanto previsto dall'art. 83, comma 2, lettera i), del DLgs 196/2003.

Il farmacista titolare della farmacia o il direttore responsabile della farmacia ha l'obbligo di rendere disponibile e consultabile agli utenti finali l'elenco delle prestazioni prenotabili in farmacia.

Aziende Sanitarie territorialmente competenti

Nelle more dell'adozione, da parte delle Regioni, di specifiche modalità di controllo, la verifica e la valutazione periodica della corretta applicazione del decreto in oggetto sono effettuate dall'Azienda sanitaria locale territorialmente competente.

Remunerazione dei nuovi servizi e requisiti minimi

L'accordo collettivo nazionale fisserà i principi ed i criteri per la determinazione della remunerazione, da parte del servizio sanitario, dei nuovi servizi disciplinati dal decreto, da applicarsi nei correlati accordi di livello regionale.

L'accordo nazionale definirà altresì i principi ed i criteri in base ai quali i correlati accordi regionali dovranno stabilire i requisiti minimi di idoneità dei locali della farmacia nel cui ambito le prestazioni sono erogate.

Fino all'entrata in vigore degli accordi regionali, i requisiti minimi dei locali sono quelli previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

Cordiali saluti

IL SEGRETARIO
(Dr Maurizio Pace)

IL PRESIDENTE
(Dr Andrea Mandelli)

All. 1